



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/252

del 22/10/2019

DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: CTIP BLU srl - Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un "impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost" - Codice pratica 17/0216725.

Titolarità autorizzazione: CTIP BLU Srl;

P.IVA : 09881220967;

Sede Legale: Via Montenapoleone, 8 - 20121 Milano;

Sede Operativa: Zona industriale Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) - Località Mosciano Stazione;

Codice SGR di riferimento: IPPC-TE-002;

Normativa di riferimento: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-ter – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.

Operazioni di Recupero: Parte Quarta - Allegato C: R13 - R3;

Potenzialità: 40.000 t/a (organico per digestione anaerobica), 8.000 t/a (strutturante per compostaggio) con produzione di circa 3.000.000 di Sm³/anno di biometano;

Coordinate geografiche: 42°16'30" N – 13°54' 9" E.

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

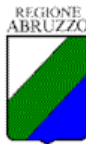
PREMESSO che con nota del 14/08/2017, acquisita in atti dal Servizio Valutazioni Ambientali in data 18/08/2017 con Prot. n. 0216725, la CTIP BLU Srl ha presentato istanza di P.A.U.R (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio di un "impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost e riutilizzo delle acque", rientrante nella categoria industriale di cui al punto 5.3 lett. b) dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATO il **Giudizio n. 3040 del 09/05/2019**, favorevole con condizioni espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale;

RICHIAMATO il contenuto del Verbale della Conferenza dei Servizi del 31/07/2019, convocata presso il Servizio Valutazioni Ambientali e trasmesso al SGR con nota del 08/08/2019, la quale ha espresso parere favorevole al rilascio del PAUR, con le "prescrizioni riportate nei pareri delle singole amministrazioni, in base alle posizioni prevalenti espresse dai rappresentanti delle Amministrazioni intervenute e tenuto conto delle prescrizioni espresse, con il parere contrario del Sindaco del Comune di Mosciano Sant'Angelo";

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312 e s.m.i.



GIUNTA REGIONALE

- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
- Disposizione comunitaria introdotta con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. "*end of waste*", criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- D.Lgs. 17/03/1995, n. 230 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" e s.m.i.;
- D.Lgs. 29/04/2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";
- D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i.;
- L.R. 29/07/2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D. L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*;
- D.Lgs. 12.09.2014, n° 133 avente per oggetto: "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*" pubblicato nella G.U. 12.09.2014, n° 212 – in particolare:
Capo III – Misure urgenti in materia ambientale e per la mitigazione del dissesto idrogeologico - Specificatamente: Art. 8 (*Disciplina semplificata del deposito preliminare alla raccolta e della cessazione della qualifica di rifiuto delle terre e rocce da scavo che non soddisfano i requisiti per la qualifica di sottoprodotto. Disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo con presenza di materiali di riporto e delle procedure di bonifica di aree con presenza di materiali di riporto*);
- Legge 06 agosto 2015, n. 125: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*";
- D.L. 4 luglio 2015, n. 92 recante "*Misure urgenti in materia di rifiuti e di AIA, nonché per l'esercizio dell'attività di impresa e di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale*";
- Legge 23 gennaio 2018 n. 5: "*Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*";
- D.P.R. 13.06.2017, n° 120 avente per oggetto: "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre*



GIUNTA REGIONALE

- 201, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;
- DCR Abruzzo n. 110/8 del 02/07/2018 recante:”D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”, riferita al documento che è stato assoggettato ai sensi di legge alla VAS, che vige per tutti i contenuti non in contrasto con la L.R. 5/2018, come da parere dell’Avvocatura regionale di cui alla nota prot. n. 280310 del 11.10.2018;
 - D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, che all’art. 6 stabilisce che dal giorno 1 gennaio 2019 viene soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) come disciplinato dall’art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 - D.M. 2/03/2018 “Promozione dell’uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell’Autorizzazione Integrale Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento” che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: “Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”. Modifica che integra l’allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “Sanzioni”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D. Lgs n. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento” e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D. Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: ”DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA”;
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrale Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche,



GIUNTA REGIONALE

- Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”. Parte IV – “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 - DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09”;
 - DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: “Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)”;
 - DGR n. 806 del 05/12/2016: “Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter”;
 - DGR n. 621 del 27/10/2017 avente per oggetto: “D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo”.
 - DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
 - DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato I alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato I “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”;

VISTO il D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160 inerente: “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;

VISTA la Legge n. 132 del 01.12.2018 recante: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”, che all’art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;

RICHIAMATA la Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21.01.2019, concernente “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi”, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “Disposizioni attuative dell’art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132”;



GIUNTA REGIONALE

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008, avente per oggetto: "*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*";

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: "*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005*";

VISTO il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, entrato in vigore il 7 ottobre 2011 e le successive norme attuative che hanno aggiornato l'elenco delle attività soggette alle normative antincendio;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";

VISTA la Legge Regionale n° 23 del 17.07.2007 avente per oggetto: "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*", pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*", pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D. Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*";



GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs. del 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”, come modificato dal D. Lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D. Lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter “*Domanda di Autorizzazione integrata ambientale*”
- art. 29-quarter “*Procedure per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-sexies “*Autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*”;

VISTO il D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle garanzie finanziarie, di cui all’art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

DATO ATTO che l’attività esercitata nell’installazione in oggetto rientra tra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATA la nota Prot. n. 0226320/17 del Servizio Valutazioni Ambientali – DPC002, datata 01/09/2017, **codice pratica 17/0216725**, con la quale, in particolare, si comunica ex art. 27-bis D. Lgs. n. 152/06, l’avvenuta pubblicazione sul sito internet regionale della documentazione e degli elaborati progettuali relativi all’iniziativa indicata in oggetto, per gli adempimenti da porre in essere da parte di ciascuna delle Autorità interessate;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla CTIP Blu srl nell’ambito dell’iter del P.A.U.R (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., richiamato in premessa e pubblicati sul sito del Servizio Valutazioni Ambientali;

RICHIAMATI i contenuti delle Conferenze dei Servizi del 15/02/2018 e del 31/07/2019 indette dal Servizio Valutazioni Ambientali;

VISTO il nulla osta al prosieguo del procedimento PAUR in oggetto da parte del Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA e Risorse estrattive del territorio con nota del 22/07/2019;

VISTO il parere igienico sanitario favorevole al rilascio del PAUR, facendo proprie le prescrizioni del CCR-VIA, da parte della AUSL 4 Teramo con nota Prot. 152 del 29/07/2019;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio Prot. n. 223197 del 30/07/2019 con la quale, in riferimento alla Conferenza dei Servizi da tenersi in data 31/07/2019, il SGR esprime **parere favorevole** all’iniziativa di che trattasi sottolineando comunque che:

- *Dovranno essere previste misure mitigative per tutte le realizzazioni impiantistiche (presenza di case sparse);*
- *Per quanto concerne la problematica della compatibilità urbanistica dell’iniziativa il SGR si rimette a quanto già comunicato dal Comune di Mosciano Sant’Angelo;*
- *In ordine alla gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dall’attività di cantiere il SGR, pur evidenziando che nelle planimetrie di progetto esaminate non risultano essere indicate le aree di deposito, rinvia a ARTA Abruzzo ogni più dettagliata valutazione.*



GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota ARTA Abruzzo – Direzione Centrale Area Tecnica del 31/07/2019, con la quale si esprimono le valutazioni tecniche di competenza, nonché la precedente nota ARTA Abruzzo – Distretto di Teramo del 28/12/2017;

VISTA la nota della Ruzzo Reti S.p.A. del 31/07/2019 Prot. n. 0023909, con la quale il il Gestore si impegna ad autorizzare l'allaccio in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici alle condizioni richieste in sede di CdS del 15/02/2018;

RICHIAMATI i pareri negativi del Comune di Mosciano Sant'Angelo all'iniziativa di che trattasi ed in particolare i pareri espressi in sede di CdS del 31/07/2019, nello specifico:

- ✓ Nota n. 223480 del 31/07/2019 (Parere sanitario sindacale negativo);
- ✓ Nota n. 223790 del 31/07/2019 (Parere del Comune ospitante negativo);
- ✓ Nota n. 223777 del 31/07/2019 (Parere urbanistico negativo);
- ✓ Nota n. 220663 del 29/07/2019 (Richiesta di campagna di valutazione delle emissioni odorigene);

RITENUTO che le problematiche sollevate dal Comune di Mosciano Sant'Angelo sono state adeguatamente valutate in sede di CCR-VIA che si è espresso con **Giudizio n. 3040 del 09/05/2019, favorevole con condizioni;**

RICHIAMATE le valutazioni tecniche di competenza espresse dall'ARTA Abruzzo – Direzione Centrale Area Tecnica con nota del 31/07/2019 ed in particolare quelle relative al superamento delle condizioni di cui al Giudizio N. 3040 del CCR-VIA sopra richiamato;

RITENUTO, quindi, di procedere al rilascio della richiesta di autorizzazione anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento autorizzativo in argomento, sulla scorta di quanto pervenuto allo scrivente Servizio, facendo proprie le conclusioni delle conferenze dei servizi sopra menzionate, nonché di quanto contenuto nei pareri resi dagli Enti coinvolti nella procedura finalizzata al rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis D.lgs. N. 152/06, rilevando che risultano acquisiti tutti gli elementi necessari a ritenere conclusa la fase istruttoria di competenza del Servizio Gestione Rifiuti;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO il D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 *“Codice dell'amministrazione digitale”* e s.m.i.;

RICHIAMATO il D.M. 3 giugno 2014 n. 120 – *“Nuovo Regolamento Albo Gestori Ambientali”* ed in particolare gli artt. 12 e 13 in merito alla figura del Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti (RTGR);

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*, e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-octies e s.m.i.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE - ELABORATI TECNICI - POTENZIALITA'

- a) di **autorizzare**, fatte proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi del 31/07/2019, convocata presso il Servizio Valutazioni Ambientali, nonché il contenuto degli atti e dei provvedimenti acquisiti ai fini istruttori nel corso del procedimento teso al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, avviato ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la CTIP BLU srl (P.IVA 09881220967), con sede legale in Via Montenapoleone, 8 - 20121 Milano – alla realizzazione e l'esercizio di un **“impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost”**, da ubicare nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Zona Industriale, rientrante nella categoria industriale di cui al punto 5.3 lett. b) dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.- Operazioni di Recupero: R13 - R3;
- b) di **approvare** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla CTIP BLU srl, esaminati ed approvati nel corso del procedimento istruttorio indicato in premessa e **alle condizioni e limitazioni poste dalle Autorità competenti**;
- c) di **autorizzare** la potenzialità annua di trattamento dei rifiuti dell'impianto pari a **40.000 t/a** (organico per digestione anaerobica), **8.000 t/a** (strutturante per compostaggio) e massimo volume istantaneo per la messa in riserva dei rifiuti biodegradabili diversi da quelli ligno-cellulosici in ingresso pari a **600 mc**;

Art. 2

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Per quanto concerne le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera, si rimanda ai provvedimenti dei competenti Servizi;
2. Il SGR prende atto del parere favorevole allo scarico delle acque industriali in corso d'acqua superficiale rilasciato dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque, espresso in sede di CdS seduta del 15/02/2018, e della nota della Ruzzo Reti S.p.A. del 31/07/2019 Prot. n. 0023909, con la quale il Gestore si impegna ad autorizzare l'allaccio in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici alle condizioni richieste in sede di CdS del 15/02/2018;

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. La validità del presente provvedimento è di **10 (dieci) anni** dalla data di notifica del PAUR, periodo comprensivo sia della fase di costruzione che di gestione dell'impianto, prorogabile fino a **12 (dodici) anni e/o 16 (anni)** in presenza di certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014) o EMAS.



GIUNTA REGIONALE

Art. 4

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

1. Si prescrivere che la CTIP BLU srl comunichi preventivamente l'inizio dei lavori di cui alla realizzazione ed esercizio dell'"**impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost**", al competente Distretto provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune di Mosciano Sant'Angelo dove ha sede l'istallazione.
2. Si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **12 (dodici) mesi** e l'avvio dell'esercizio **entro 36 (trentasei) mesi** dalla notifica del presente provvedimento (ai sensi dell'art. 45, co.7, lett.b) della L.R. 45/07 e s.m.i., salvo motivate proroghe richieste, eventualmente autorizzate dal SGR.
3. Si prescrive altresì che la fase di esercizio dell'istallazione debba essere preceduta dalla trasmissione al SGR della seguente documentazione completa e conforme ai sensi di legge:
 - ✓ Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo art. 5);
 - ✓ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - *l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
 - *l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;*
 - *il nominativo del Responsabile Tecnico dell'esercizio dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
 - ✓ Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'istallazione, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - ✓ Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
 - ✓ Data avvio dell'istallazione,
 - ✓ Documentazione comprovante l'istallazione di attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti, ai sensi del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. alle condizioni meglio specificate nel successivo art. 7.
4. Si dispone che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'esercizio dell'istallazione, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta presenti al SGR il certificato di collaudo dello stesso. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di installazione:
 - La conformità dell'istallazione realizzata con il progetto approvato;
 - L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'istallazione a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - Il regolare funzionamento dell'istallazione nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - L'idoneità dell'istallazione a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione.
5. Si prescrivere che la Ditta provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'istallazione anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune dove ha sede l'impianto.
6. In merito al periodo che deve intercorrere fra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto si prescrive inoltre che:
 - Almeno 15 giorni prima della messa in esercizio dell'impianto, l'Azienda dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune, al Distretto Arta, al Dipartimento Provinciale della ASL competenti per territorio;
 - Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo continuativo di 15 gg, l'azienda dovrà effettuare almeno tre autocontrolli, preferibilmente non consecutivi: uno il primo giorno e uno un



GIUNTA REGIONALE

giorno intermedio, nelle condizioni più gravose di esercizio;

- Entro 45 gg dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'Autorità Competente, al Comune, all'Arta ed all'ASL competenti per territorio i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
7. Si richiama altresì la Ditta all'osservanza della Legge n. 132 del 01.12.2018, che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al “*Piano di emergenza interno*” (PEI) e “*Piano di emergenza esterno*” (PEE), per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, nonché delle linee guida introdotte con le circolari emanate dal Ministero dell'Interno e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare. Il Piano di emergenza interno dovrà essere aggiornato ogni tre anni e dovrà essere trasmesso alla Prefettura competente per territorio, dandone riscontro al Servizio Gestione Rifiuti.

Art. 5

GARANZIE FINANZIARIE

1. Prima della data di avvio delle operazioni di esercizio dell'installazione la CTIP BLU srl dovrà presentare al Servizio Gestione Rifiuti le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**;

Art. 6

RIFIUTI

1. L'impianto è autorizzato per il trattamento dei rifiuti di cui alla tabella sotto riportata (Vedi valutazioni tecniche ARTA Abruzzo del 31/07/2019):

	Organico (per digestione anaerobica)	Strutturante (per compostaggio)
CER 200108	> 90%	/
CER 200138	/	< 20%
CER 200201	/	> 80%
CER 200302		/
CER 020103		/
CER 020203		/
CER 020304	< 10%	/
CER 020501		/
CER 020601		/
CER 020704		/
TOTALE	40.000 t/a	8.000 t/a

Art. 7

PRESCRIZIONI

1. La Ditta deve attenersi alle prescrizioni riportate nei pareri delle singole amministrazioni coinvolte ed in particolare nel parere ARTA Abruzzo, Sede Centrale, del 31/07/2019 e nel parere ARTA, Distretto Provinciale di Teramo, del 28/12/2017;
2. Inoltre al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, si prescrive alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:
- di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alla Provincia e al distretto dell'ARTA di riferimento;
 - di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie, ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;



GIUNTA REGIONALE

- di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

Art. 8

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La CTIP BLU Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Art. 9

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - b) Nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 - c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
 - Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali;
 - In caso di conferimento effettuati da parte di privati cittadini, i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;
 - In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli organi di controllo competenti per territorio;
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
4. Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. La conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 10

DIRITTI DI ISTRUTTORIA AI SENSI DEL D.M. 24/04/2008 e s.m.i.

- a) Tenuto conto di quanto stabilito all'art. 5, commi 1 e 2 del DM 24.04.2008 e s.m.i., la CTIP BLU srl dovrà regolarizzare l'istanza di autorizzazione integrata ambientale trasmettendo al Servizio Gestione Rifiuti la ricevuta di versamento dei diritti istruttori, ai sensi del DM 24.04.2008 sopra richiamato, **entro 7 gg** dalla notifica del PAUR, decorso il cui termine si adatteranno provvedimenti consequenziali.



GIUNTA REGIONALE

Art. 11

COMUNICAZIONI IN CASO DI MALFUNZIONAMENTO

1. In caso di malfunzionamento e/o anomalie di processo la CTIP BLU srl è tenuta a:
 - a) Comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta ed all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
 - b) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre 24 ore dal verificarsi del superamento;
 - c) In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente ed all'Autorità Competente;
 - d) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese;

Art. 12

COMUNICAZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'ATTIVITA'

1. In caso di dismissione definitiva dell'attività il Gestore dell'impianto è tenuta a:
 - a) Inviare comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, al SGE della Regione Abruzzo, al Comune di Mosciano Sant'Angelo, all'Arta, alla Provincia e alla ASL, competenti per territorio;
 - b) Predisporre un "*Piano di indagini ambientali*", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 e secondo le disposizioni emanate dal Servizio Gestione Rifiuti con apposita DGR;
 - c) Inviare il Piano sopra richiamato alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, al Comune di Mosciano Sant'Angelo, all'Arta, alla Provincia e alla ASL, competenti per territorio;

Art. 13

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla CTIP BLU srl del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) e da essa decorrono i termini per le prescrizioni ivi riportate.

Art. 14

PROCEDURA DI RINNOVO

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dall'Autorità Competente.

Art. 15

RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i.



GIUNTA REGIONALE

Art. 16 **CONTROLLI ARTA**

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D. M. 24/04/2008 e s.m.i..
2. Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione, da inviare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, all'Arta, alla Provincia e alla ASL, competenti per territorio, nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni, sotto forma di relazione, compilando le tabelle di cui alla nota ARTA del 31/07/2019:
 - l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.
3. L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Art. 17 **TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. **1** originale, che viene notificato, ai sensi di legge, al Servizio Valutazioni Ambientali – DPC002 ai fini del rilascio del P.A.U.R. previsto all'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGR con Codice di istallazione: **IPPC-TE-002** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' TECNICHE
(Marco Famoso)

Firmato elettronicamente

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco Gerardini)
Firmato digitalmente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 1542C0BC16B493CE8138F0A2E7D084004A433EB029A4120910ADCA3253A5D616

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/252
Data determina 22/10/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RALCBES-21805

PASSWORD jWjAa

DATA SCADENZA 21-10-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

